

OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DELLE IMPRESE COOPERATIVE IN AMBITO CULTURALE

Ricerca effettuata nell'ambito dell'Avviso 48 "Innovazione e sostenibilità" (13/07/2021) di Fon.Coop, Piano Formativo "X - I.C.S. - Innovazione, Cultura, Sostenibilità" - Num. Protocollo R21A48-2021-0002388, Soggetto proponente ISFORCOOP SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE

CURATELA SCIENTIFICA

Promo PA Fondazione
Francesca Velani

GRUPPO DI RICERCA

*Elisa Campana
Valentina Montalto
Francesca Velani*



Fon.Coop

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL



isforcoop

istituto sardo per la formazione cooperativa



PROMOPA
FONDAZIONE

RICERCA ALTA FORMAZIONE PROGETTI

Scheda di presentazione sintetica della ricerca

La ricerca, curata da Promo PA Fondazione, si posiziona nell'ambito del **Piano formativo strategico** "X - I.C.S. - Innovazione, Cultura, Sostenibilità" che ISFORCOOP Società Cooperativa Impresa Sociale ha presentato a valere sui contributi dell'Avviso 48 "Innovazione e sostenibilità" (13/07/2021) di Fon.Coop¹. Il progetto di Isforcoop mira a realizzare attività formative e didattiche per valorizzare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del sistema cooperativo in percorsi di apprendimento coerenti con i fabbisogni di contesto emergenti. L'obiettivo della ricerca è stato proprio quello di richiamare da una parte i principali megatrend che impattano il lavoro culturale e "tradurli" in ambiti di sviluppo, e dall'altra i set di competenze che le cooperative potrebbero acquisire per posizionarsi in maniera competitiva rispetto alle nuove esigenze di mercato.

In base agli esiti dell'indagine, Isforcoop ha costruito il programma del piano formativo da erogare - a partire dall'autunno 2023 - in primis alle imprese cooperative che hanno richiesto di far parte del percorso, e successivamente, con il supporto di Culturmedia Legacoop, ad un numero più ampio di cooperative nazionali per supportare l'accrescimento di competenze e rendere più competitivo il comparto culturale e turistico.

In dettaglio, l'universo di riferimento della ricerca ha compreso 12 enti principali tra cooperative e consorzi, per un totale di **33 enti, che danno lavoro a più di 250 persone nei settori di Culturmedia Legacoop**: beni culturali e spettacolo, turismo nelle sue diverse accezioni, informazione e comunicazione. Il campione è significativo anche a livello territoriale in quanto copre **5 regioni** - Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna - con caratteristiche differenti, rappresentando dunque in maniera significativa le tipologie di servizi e attività offerti, le problematiche incontrate quotidianamente e le soluzioni adottate. Gli esiti della loro autoanalisi risultano dunque interessanti a livello nazionale.

L'indagine è stata svolta tra giugno e luglio 2023, con i seguenti obiettivi:

- fornire una panoramica dei principali megatrend in atto e dei relativi **ambiti di sviluppo** che ne scaturiscono per il lavoro culturale;
- evidenziare i **set di competenze** da sviluppare per rendere il sistema cooperativo ancora più competitivo;
- determinare i **fabbisogni formativi** delle cooperative rispetto ai gap emersi negli ambiti specifici per fornire indicazioni utili alla redazione di un piano formativo;
- illustrare la visione che alimenta le **agende politiche europee** e le principali opportunità di finanziamento da cogliere per il mondo della cultura.

A livello metodologico, lo studio si è svolto in tre fasi:

- 1) **Analisi desk** che ha permesso di identificare e analizzare i 10 ambiti di sviluppo del lavoro culturale derivati dai megatrend più attuali.
- 2) **Indagine online** dedicata alle 12 cooperative beneficiarie del percorso sul livello di conoscenze e abilità legate ai set di competenze proposti per ogni ambito di sviluppo; i servizi già in essere; le aree di interesse in termini di sviluppi futuri e relativi fabbisogni formativi.
- 3) **Due focus group** per approfondire la conoscenza delle cooperative e identificare buone pratiche, rispetto agli ambiti di sviluppo identificati.

¹ Fondo Paritetico Interprofessionale nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative

Nel corso dell'indagine, i partecipanti hanno avuto modo di ragionare sulle conoscenze e abilità necessarie per sviluppare un progetto all'interno di ognuno degli ambiti individuati, riflettendo sul livello di competenza posseduto attualmente dalla propria cooperativa. Per ogni ambito è stato proposto un set di competenze ritenute basilari per approcciarsi a questi ambiti sviluppare progettualità specifiche, senza avere l'ambizione di fornire un quadro completo di tutte le competenze effettivamente necessarie in ogni ambito. Si sono rivelati però utili spunti di riflessione e di analisi interna per le cooperative, dando loro un punto di partenza per acquisire maggiore consapevolezza rispetto alla possibile evoluzione delle loro attività rispetto ai megatrend in corso, agli ambiti di sviluppo che ne derivano e alle relative competenze da perfezionare o acquisire anche grazie al piano di formazione collettivo.

Tra gli esiti più significativi dell'indagine, presentati pubblicamente per la prima volta a [LuBeC – Lucca beni Culturali](#) il 28 e 29 settembre 2023, emergono i seguenti:

❖ **10 Ambiti di sviluppo identificati:**

Accessibilità e inclusione, Nuovi modelli di governance, Nuovo abitare urbano, Nuovo abitare rurale, Processi Creative Driven, Prodotti e servizi digitali, Prodotti e servizi green, Produzioni multidisciplinari, Slow Tourism e Welfare culturale (si rimanda all'infografica a pag. 4 per una visione più dettagliata);

❖ **4 Ambiti di sviluppo in cui le 12 cooperative sono già attive:**

Prodotti e servizi digitali, Slow Tourism, Welfare culturale e Prodotti e servizi green (in ordine decrescente rispetto alla dichiarata offerta di servizi e attività);

❖ **4 Ambiti di sviluppo in cui formare nuove competenze:**

I fabbisogni formativi sono emersi dal gap tra gli ambiti considerati prioritari per il proprio business e l'effettiva capacità di sviluppare attività in merito. I principali sono stati individuati negli ambiti *Accessibilità e inclusione, Nuovi modelli di governance, Processi Creative Driven e Nuovo abitare urbano e rurale* (in ordine decrescente rispetto al gap riscontrato). In altre parole, le cooperative intervistate riconoscono di avere limitate conoscenze di queste tematiche e chiedono un supporto maggiore, anche a livello formativo, per poter assimilare nuove competenze ed offrire nuovi servizi e attività in questi ambiti.

❖ **1 Piano formativo multidisciplinare in corso di sviluppo**

Un altro punto interessante emerso riguarda la differente percezione di alcuni ambiti a livello teorico e a livello pratico. Ad esempio, l'ambito *Nuovo Abitare rurale* è indicato come **uno dei meno conosciuti**, mentre risulta **uno dei più applicati e radicati** a livello progettuale. La maggioranza degli intervistati possiede già le capacità indispensabili per una buona progettualità in quest'ambito, mentre quasi nessuno aveva la percezione di conoscere in dettaglio le tematiche. Ciò apre degli scenari molto interessanti in termini di opportunità da poter cogliere nel breve termine. Sarà necessario guidare e supportare le imprese affinché possano utilizzare le capacità interne già possedute in quest'ambito per sviluppare progettualità, servizi e attività sempre più richiesti in contesti rurali e in aree interne (si pensi alle molte opportunità di finanziamenti ancora attivi, come il Bando PNRR sui borghi e gli altri bandi di rigenerazione territoriale).

L'esecuzione dell'indagine, comprendente l'elaborazione del questionario, la realizzazione dei focus group, l'analisi e l'elaborazione dei dati, è stata affidata a due ricercatrici, Elisa Campana e Valentina Montalto, mentre il coordinamento scientifico e la revisione finale sono stati curati da Francesca Velani, Vicepresidente e Direttrice dell'Area Cultura e sostenibilità di Promo PA Fondazione.

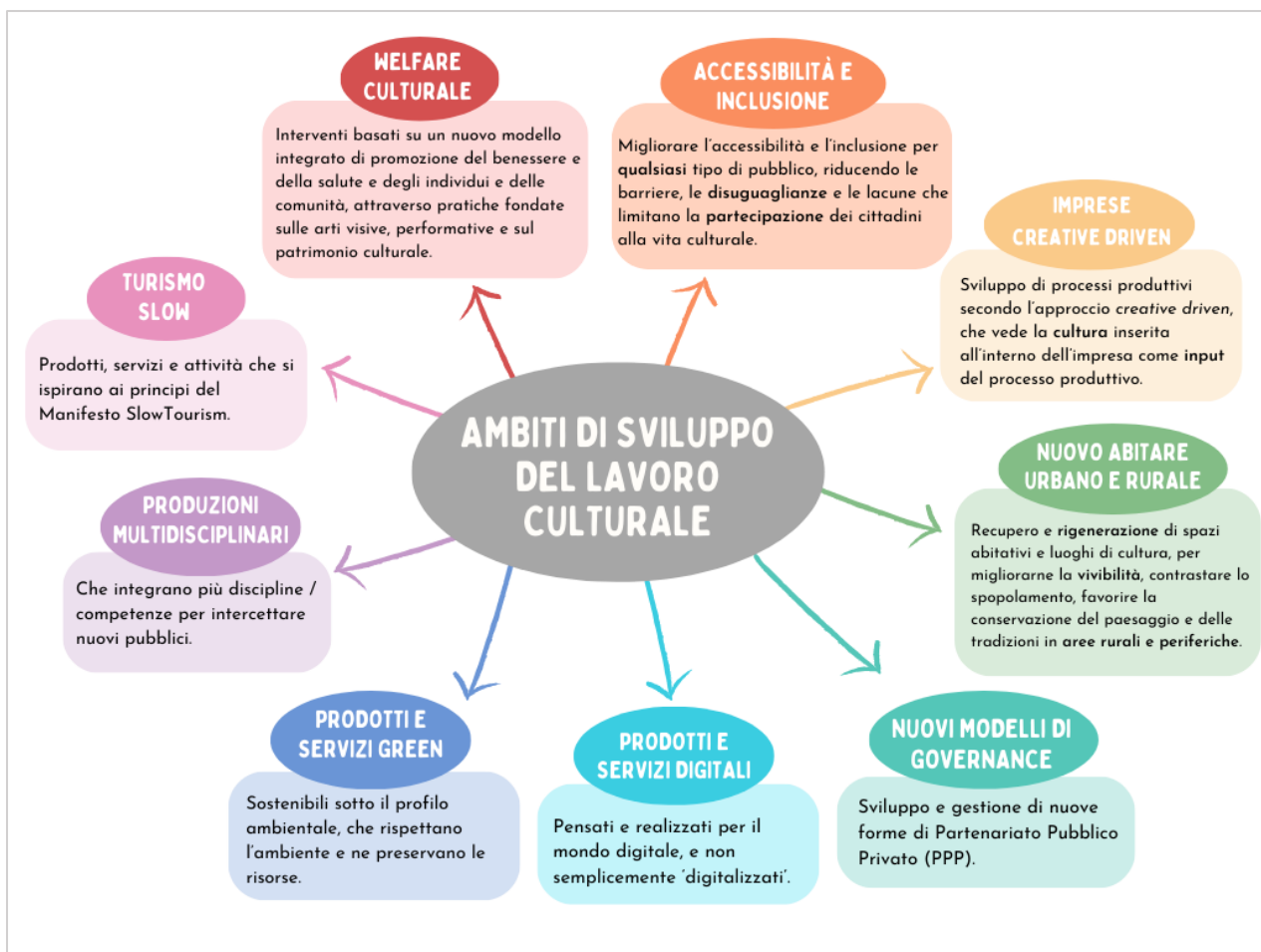


Figura 1. Infografica di descrizione degli ambiti di sviluppo